



## Comune di Potenza

*Gabinetto*

N. 99 del registro dei provvedimenti del Sindaco

**Oggetto: Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Potenza.**

### Il Sindaco

**Ritenuta** la necessità di procedere all'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, attesa la nomina del nuovo Segretario Generale dell'Ente;

**Considerato** che la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016, che ha modificato ed integrato il D. Lgs. n. 33/2013 (La nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività);

**Visto** il Piano Triennale Anticorruzione 2018/2020, approvato dall'ANAC in data 24.01.2018;

#### **Richiamati:**

- l'articolo 4, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, e ss.mm.ii.;
- l'articolo 50, comma 10, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm.ii., che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

#### **Ricordato che:**

- con legge 06.11.2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile degli uffici e dei servizi comunali, verifica l'effettiva possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

**Ribadito** che negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

**Evidenziato che** il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha, infatti, precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

**Dato atto che** il medesimo Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che comunque:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

**Preso atto che** il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione, quali gli uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

**Richiamato** il D. Lgs. n. 33/2013, ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: *"...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*;

**Accertato che** il comma 7 dell'art. 1 della legge n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico e che con la

deliberazione n. 15/2013 la CIVIT ha individuato nel Sindaco l'organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

**Considerato** pertanto che il sottoscritto ha la titolarità del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'Organo Consiliare nella prima seduta utile, ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

**Visto** il proprio precedente decreto n. 92 in data 24.10.2018, con il quale è stata conferita all'attuale Segretario Generale del Comune di Potenza la responsabilità dell'*Ufficio per i Procedimenti Disciplinari*;

**Preso atto** che *il responsabile della prevenzione della corruzione non può rivestire il ruolo di responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, versandosi in tale ipotesi in una situazione di potenziale conflitto di interessi, con la sola eccezione prevista per gli enti di piccole dimensioni dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 24.07.2014, per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della Legge n. 190/2012 (così FAQ ANAC in data 09.06.2016);*

**Visto** inoltre il proprio precedente decreto n. 97 in data 06.11.2018, con il quale sono state conferite al medesimo Segretario Generale le funzioni di direzione e gestione dell'Unità di Direzione *Risorse Finanziarie*, nella quale è incardinato, tra gli altri, il Servizio Patrimonio;

**Preso atto che** il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare quali responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione, quali gli uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

**Ritenuto** pertanto individuare in un dirigente comunale diverso dal Segretario Generale di questo Ente il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**Ritenuto** che la dr.ssa Anna Bellobuono, Comandante del Corpo di Polizia Locale del Comune di Potenza, sia dirigente idonea a rivestire il ruolo in argomento, avendo le caratteristiche di cui alla circolare n.1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

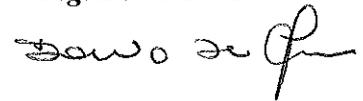
**Ritenuto inoltre che**, ai sensi dell'art. 41, comma 7, della legge n. 190/2012, il vigente modello organizzativo del Comune di Potenza assicuri alla dr.ssa Anna Bellobuono funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività ;

## DECRETA

1. di nominare, con decorrenza immediata e sino alla scadenza del presente mandato, la dott.ssa Anna Bellobuono, attuale Comandante del Corpo di Polizia Locale del Comune di Potenza quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza presso lo stesso Ente;
2. di dare atto che la dr.ssa Anna Bellobuono si avvarrà della collaborazione dei dipendenti dr.ssa Adele Bellino e dr. Paolo Pluchino, istruttori direttivi amministrativi operanti presso la Segreteria Generale del Comune di Potenza, che pertanto, senza soluzione di continuità, proseguiranno nelle attività di supporto già espletate in ausilio del precedente responsabile della prevenzione della corruzione;

3. di disporre la notifica del presente provvedimento alla dr.ssa Anna Bellobuono, la comunicazione, per opportuna conoscenza e norma, alla dr.ssa Adele Bellino e al dr. Paolo Pluchino, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Potenza nella Sezione Amministrazione Trasparente;
4. di disporre, infine, la comunicazione del presente decreto al sig. Presidente del Consiglio, ai signori Consiglieri, ai signori Assessori, ai signori dirigenti comunali ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

**Il Sindaco**  
**Ing. Dario De Luca**



Potenza, 9. novembre 2018